



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Presidente

Roma, 22 dicembre 2016

A TUTTI GLI ASSOCIATI

Cari Associati,

si conclude tra qualche giorno un altro anno di attività che ci ha visti tutti operare nei difficili mercati che contraddistinguono questi anni sia in Italia, sia all'estero.

Sono, personalmente, anche alla fine del primo anno del mandato da Presidente dell'Associazione ed ho pensato, quindi, di inviare questa breve lettera aperta a tutti gli associati che possa fungere da consuntivo delle molteplici iniziative che l'associazione porta avanti e da ringraziamento a tutti gli associati che si sono adoperati per la causa comune, ricoprendo le varie cariche statutarie o anche attraverso la volontaria partecipazione alle innumerevoli manifestazioni, convegni, seminari, gruppi di lavoro, etc.

Gli associati sono l'associazione; me ne rendo conto con straordinaria evidenza ora che mi trovo a presiedere la nostra prestigiosa associazione.

L'associazione è principalmente vessillo di rappresentanza presso le istituzioni.

Si pensi all'instancabile lavoro di presidio del nostro Ufficio Legale e del nostro stimato Direttore sul tema del nuovo Codice degli Appalti; all'interlocuzione continua di questi con tutte le istituzioni a difesa dei principi che oggi sono asse portante della normativa (la "centralità del progetto" in primis).

Ma anche al lavoro degli associati che, partecipando ai gruppi di lavoro (sugli sviluppi legislativi, sul Project Management, sulle norme antisismiche, etc.) hanno fornito spunti ed idee che l'associazione ha fatto proprie e portato all'attenzione del Legislatore. L'OICE è infatti il veicolo delle Vostre idee e proposte che, ovviamente vagliate e mediate al nostro interno, sono poi portate avanti e difese nell'interesse complessivo dell'ingegneria e dell'architettura organizzata.

Nuovo Codice quindi, ma non solo.

Quanti temi abbiamo trattato in questi mesi; solo provando a citarne alcuni: codice appalti, con il lavoro sull'imminente correttivo e sulle linee guida ANAC, iniziative sul BIM e interlocuzione con le

./.

commissioni ministeriali, eventi e Forum nazionali e regionali sul tema stesso, i numerosi tavoli di lavoro tecnici (PMC, sismica, sviluppi legislativi, Iran beni culturali, Cooperazione Sviluppo, etc.), il costante presidio sulla correttezza delle gare e le numerose segnalazioni all'ANAC, gli incontri con le grandi committenti (si pensi all'ultimo incontro con ANAS), le attività del gruppo di lavoro sull'internazionalizzazione, le missioni al seguito del Sistema Italia (Governo, MISE, MIT, Confindustria, ICE, ANCE, etc...) o gli importanti tavoli di lavoro relativi alla Cooperazione allo Sviluppo che hanno portato in OICE alti ranghi dei Ministeri MIBAC, della CDDPP e dell'ACIS.

Senza dimenticare poi il presidio presso EFCA e FIDIC, la partecipazione ai tavoli di lavoro internazionali presso questi ultimi, o l'attività quotidiana di monitoraggio e analisi del mercato che scaturisce nelle comunicazioni mensili del nostro "Osservatorio", realizzato dal nostro Ufficio gare operante da più di venti anni e oggi punto di riferimento anche per le istituzioni parlamentari e governative.

E come non citare l'incessante attività dell'Ufficio internazionale, a supporto degli associati, con le numerose missioni internazionali a seguito del sistema Italia in Qatar, in Iran, in Serbia, solo per citarne alcune tra le più significative dell'anno, o il rapporto di scambio idee con gli Ambasciatori italiani all'estero.

Ed ho sicuramente dimenticato di citare molte altre delle importanti attività che quotidianamente la struttura di OICE porta avanti con dedizione e passione.

Tutto ciò nonostante la pressione che l'associazione sta vivendo per effetto delle difficoltà economiche di questi anni, figlie della difficile condizione economico-finanziaria che a loro volta soffrono le nostre associate.

Mi auguro, con ciò, che si continuino a trovare gli stimoli per andare avanti; l'azione dell'associazione è un vessillo che dobbiamo coltivare e sostenere per promuovere l'ingegneria e l'architettura in forma organizzata in Italia ed evitare un'antistorica involuzione.

L'anno che va ad iniziare sarà cruciale sotto molti aspetti.

Non ultimo avremo l'appuntamento importante con il rinnovo del Consiglio Direttivo e dei Coordinatori Regionali; appuntamenti che, mi auguro, siano latori di spinte propulsive e di energie nuove a corroborare lo spirito associativo.

Non mi resta quindi che inviare un sincero augurio di buon Natale e di serene festività a tutta la struttura operativa, ai membri del Consiglio Direttivo, ai Coordinatori Regionali, al Collegio dei Proviviri ed a tutti Voi Associati ed ai vostri collaboratori che sono la vera forza delle Società di ingegneria e quindi la vera forza dell'Associazione.

Un caro saluto a tutti voi.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Gabriele Scicolone'. Below the signature, the name 'Gabriele Scicolone' is printed in a black sans-serif font.

Gabriele Scicolone